

## **Linee guida Auser Emilia Romagna per le attività di volontariato nei beni culturali**

La presenza dei volontari Auser all'interno di **musei, biblioteche, sale espositive, sale civiche, nei teatri pubblici** e di altri luoghi di promozione della cultura in generale nella nostra Regione ha acquisito, nel corso di questi ultimi 20 anni, un peso sempre maggiore. Non solo, oltre alla presenza quantitativa con l'esperienza sul campo si sono formati gruppi di volontari che sotto il profilo dell'attenzione e della vigilanza costituiscono una garanzia e un riferimento sicuro per gli organizzatori di eventi culturali.

Dire che abbiamo assunto un ruolo indispensabile non è presunzione ma un fatto riconosciuto ovunque e quello che per noi conta di più, è che garantiamo l'accesso ai patrimoni culturali a un ampio pubblico sempre in crescita. Nel loro complesso le iniziative culturali che si organizzano attorno ai luoghi pubblici, sono diventate un'occasione indispensabile per attirare migliaia di visitatori rappresentando così anche occasione di sviluppo economico dell'attività turistica. Un eventuale disimpegno dell'associazione in tale ambito, comprometterebbe queste opportunità con grave danno all'economia e anche a moltissimi visitatori che vedrebbero ridotte le possibilità di accesso agli eventi.

Proprio per evitare questo, l'Auser, si sente investita di responsabilità che diventano fonte e motivazione per mettersi a disposizione dei cittadini. Infatti, le azioni tese a diffondere la cultura alle quali pure noi partecipiamo, come si diceva, non solo sono una forma di sviluppo economico, ma favoriscono anche la crescita culturale e il senso civico perché valorizzando il patrimonio della comunità si prende consapevolezza della propria storia e di coloro che hanno contribuito a scriverla.

Esistono due aspetti dai quali partire per consolidare e sviluppare il volontariato nell'ambito culturale:

- La prima è che oggettivamente l'attività di volontariato si configura sempre più come indispensabile alla fruizione pubblica dei diversi ambiti culturali,
- La seconda è che, proprio per dare ordine al ruolo dei volontari, è necessario, più di prima, far emergere gli aspetti che sono sempre stati presenti ma che vanno maggiormente esplicitati:
  - Il primo è quello che i volontari devono operare in stretto rapporto con le Istituzioni Pubbliche allo scopo di allargare l'apertura e la fruibilità di tutto il patrimonio artistico della Regione, dal grande museo alla piccola biblioteca di paese.
  - Il secondo è che la nostra presenza diventa espressione di partecipazione pubblica e deve garantire l'accesso anche a chi ha meno risorse economiche e/o personali.
  - Terzo, che i volontari essendo prima di tutto cittadini siano agevolati, proprio perché regalano parte del loro tempo in favore della comunità, ad accedere a spazi nei siti culturali per svolgere attività associative inerenti e coerenti al luogo dove si esercita il volontariato.

E' partendo da queste considerazioni e dal nuovo regolamento sui rimborsi spesa, recentemente approvato e condiviso dalla Regione, che l'Auser Emilia Romagna ritiene opportuno proporre alle Istituzioni interessate e ai propri volontari le seguenti Linee guida Auser Emilia Romagna per le attività di volontariato nei beni culturali.

## **ADESIONE DEI VOLONTARI E INIZIATIVE PROMOZIONALI**

L'adesione all'Auser deve essere consapevole e convinta sia per i valori di cui l'associazione è portatrice come descritto dalla propria Carta, sia per il ruolo che i volontari assumono mettendosi a disposizione dei cittadini. Alle persone interessate ad entrare a far parte dell'Auser, devono essere illustrati i valori e le regole che sono la base assieme allo Statuto, dell'associazionismo democratico. Ai nuovi volontari va consegnato il regolamento e la Carta dei Valori. Le regole definite dallo Statuto e dal Regolamento oltrech  dai deliberati emanati dagli organismi direttivi dell'associazione, devono rappresentare gli strumenti che regolano le relazioni fra i volontari in forma democratica, e nello stesso tempo il riferimento che indica le forme dell'agire.

## **FORMAZIONE DEI VOLONTARI**

L'associazione   impegnata per realizzare azioni formative e momenti di informazione senza soluzione di continuit . La disponibilit  a mettersi a disposizione degli altri facendo un'attivit  di volontariato con l'unica finalit  di compiere un atto di solidariet  e di civismo, si realizza pienamente con gradualit  e se si acquisisce piena consapevolezza del ruolo e dei compiti. Per questo la formazione e l'informazione sono decisive per formare i volontari e per svolgere un'attivit  non sostitutiva del lavoro dipendente che nello stesso tempo sia rispettosa delle normative che regolano l'attivit  di volontariato. I volontari devono essere formati per agire in maniera consona al ruolo, evitando di intervenire direttamente in casi considerati anomali, ma rivolgendosi tempestivamente al Referente Auser, al Responsabile dell'Ente che ci deve essere indicato o alle Forze dell'Ordine. L'Ente che gestisce il luogo culturale dovr  fornire gli strumenti perch  i volontari possano comunicare con tempestivit .

## **ORGANIZZAZIONE DELL'ATTIVIT  NEI MUSEI, NELLE BIBLIOTECHE, SALE ESPOSITIVE, SALE CIVICHE E NEI TEATRI PUBBLICI: RUOLI, RESPONSABILIT  E COMPETENZE**

I volontari impegnati nei suddetti siti della cultura, hanno il compito di vigilare affin  l'utenza possa usufruire pienamente dei servizi. I volontari rispondono al Referente Auser che a sua volta si rapporta con i Responsabili dei luoghi d'arte.

Compito dei volontari Auser   agevolare per quanto possibile, la visita e la fruibilit  nei luoghi pubblici da parte dei visitatori, attenendosi alle disposizioni ricevute.

Quindi, l'attivit  principale   vigilare e indicare il percorso. Non siamo sostitutivi di lavoratori dipendenti e non dobbiamo esserlo, per cui i volontari dovranno seguire scrupolosamente le indicazioni che devono essere stabilite in accordo fra l'Ente e l'Associazione evitando di svolgere compiti di competenza altrui. Il ruolo che abbiamo nei luoghi della cultura, anche se limitato a determinate funzioni per rimanere nelle attivit  normalmente attribuite al volontariato, finisce per appassionare e coinvolgere la maggior parte dei volontari. La tentazione di molti di loro ad improvvisarsi per dispensare indicazioni e informazioni storiche o tecniche ai visitatori,   forte ma occorre contenerla. Per ricevere informazioni competenti sulla mostra i visitatori devono rivolgersi a guide preparate e autorizzate dalle istituzioni che la gestiscono.

## **INIZIATIVE PER LA VITA ASSOCIATIVA DEI VOLONTARI**

I numerosi volontari che regalano una parte del loro tempo per contribuire a realizzare un sistema alla portata di tutti finalizzato a conoscere i patrimoni storico-culturale del nostro paese, possono essere gratificati attraverso un riconoscimento da parte dell'Ente Pubblico con iniziative dal carattere culturale.

A titolo indicativo, si potrebbe pensare a conferenze che l'Ente gestore potrebbe organizzare con personalit  di esperienza e di competenza accertate nel campo della cultura. Tali conferenze dovrebbero essere dedicate agli eventi che si organizzano e avere il compito di allargare le conoscenze dei volontari per dar loro le motivazioni migliori sull'utilit  dell'attivit  volontaria da compiere. Altra iniziativa potrebbe essere quella di avere in esclusiva, la partecipazione di visite

guidate della mostra specifica in programmazione. Lo stesso può valere per altri luoghi sempre legati ad iniziative culturali organizzate.

Tali iniziative sarebbero sicuramente strumento di interesse per coinvolgere nuove persone ad aderire al volontariato che si organizza per contribuire a rendere fruibile alla comunità i luoghi della cultura.

### **CONVENZIONI CON LE ISTITUZIONI PUBBLICHE**

La convenzione è un atto che serve per stabilire il rapporto fra associazione e pubblica amministrazione. Occorre partire dal modello di convenzione elaborato dalla Regione e proposto in ogni occasione dove si rinnova o si instaura un nuovo rapporto con la pubblica amministrazione. Assieme alla verifica degli oggetti della convenzione vanno escluse in maniera assoluta, modalità che possono configurarsi come corrispettivo per servizi resi attraverso la quantificazione di un compenso orario e/o giornaliero. Per questa ragione dobbiamo optare per convenzioni che prevedono un contributo complessivo al progetto la cui rendicontazione e relativa documentazione deve essere sempre disponibile a qualsiasi controllo nelle nostre sedi. Le procedure che si adotteranno saranno monitorate anche a livello regionale (Istituzione e Auser) costituendo un osservatorio in grado di tenere un quadro d'insieme contribuendo a rendere sempre più trasparente le buone pratiche attorno ai luoghi della cultura.